



Intervista

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Alfredo Mantovano

“Il decreto attuativo è pronto. Non appena sarà pubblicato, e lo leggerete, cadranno tutte le perplessità che si sono sentite in giro. E si vedrà che sono state adottate tutte le cautele perché le ronde, che io preferisco chiamare volontari della sicurezza, saranno rigorosamente apolitiche, apartitiche, asindacali e senza possibili proiezioni verso tifoserie o addirittura associazioni che ricadano nella legge Mancino sull'odio razziale». Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano in questi giorni sta seguendo anche lui l'entrata in vigore della nuova legge sulle ronde e garantisce: «Non vedo problemi all'orizzonte».

LEGGE IN DIECI NORME

«Non lasciano dubbi d'interpretazione sugli ambiti di operazione»

Sottosegretario Alfredo Mantovano, il monito del Quirinale era stato chiaro: nessuna ambiguità, le ronde dovranno essere apolitiche e apolitiche.

«Così sarà. In dieci norme stabiliamo regole di attuazione che non lasciano dubbi d'interpretazione. Su chi potrà essere volontario. Su quali associazioni. Sugli ambiti di operazione. Ricordo che il tutto sarà subordinato al controllo dei sindaci d'intesa con i prefetti».

La formazione dei futuri rondisti resterà alle Regioni?

«Assolutamente sì. Lo prevede la Costituzione, non si potrebbe fare altrimenti. Poi, se una Regione non volesse occuparsene, spetterà ai sindaci provvedere. Ovviamente,

“Le squadre? Al massimo tre persone”

Il sottosegretario tranquillizza “Non vedo problemi all'orizzonte”



Fine anno

Per il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, le prime ronde saranno operative per la fine dell'anno, una volta che verranno formati gli albi appositi

se un sindaco chiedesse aiuto al questore della sua città, non ci si tirerà indietro. Ma anche in questo caso l'iniziativa resterà in capo al sindaco ed è giusto così. Sarà il sindaco a stipulare le convenzioni con le associazioni, sarà sempre il sindaco a decidere se e come avvalersi del contri-

buto dei volontari per la sicurezza». Conferma le indiscrezioni dei giorni scorsi? Restano vietate le divise? Vietate le armi? Vietate le auto? «Confermo. I volontari non dovranno essere più di tre e andranno a piedi; resteranno delusi quelli che s'immaginano squadroni in strada, as-



sembramenti vari, centurie di gente con lancia e corazza. Niente divisa, dovranno portare una pettorina gialla con la scritta "Osservatore volontario". Anche se muniti di porto d'armi, dovranno circolare disarmati. Unica attrezzatura prevista: un walkie talkie che li tenga in contatto con il comando della polizia municipale oppure la stazione dei carabinieri dove potranno segnalare ciò che riterranno importante».

C'è chi si lamenta, a Milano il vicesindaco Riccardo De Corato ad esempio, che intanto si dovranno sospendere le ronde già in atto.

«Una protesta simile è la prova migliore che noi non introduciamo le ronde, quanto le regole. In verità abbiamo previsto una norma transitoria per salvare i rapporti in essere con le amministrazioni, ma certo, a Milano, un'esperienza che pure ha funzionato bene come quella dei City Angels con la nuova legge dovrà ricalibrarsi».

A margine della protesta di Milano si capisce che è un problema di soldi. Il Comune li pagava e ora non potrà più farlo.

«La legge parla chiaro; le associazioni di volontariato per la sicurezza non potranno essere finanziate con fondi pubblici sotto nessuna forma...

CITY ANGELS ADDIO

«Mi dispiace per la sospensione ma non potranno più ricevere soldi dai Comuni»

almeno per questo servizio. E' una delle tante cautele che abbiamo adottato e che faranno giustizia di tante polemiche».

Scusi sottosegretario, visto che si vuole organizzare un sistema serio, secondo lei quando si vedranno in strada le prime pattuglie di volontari?

«Nel giro di sei mesi tutto dev'essere in regola. Se consideriamo le convenzioni con i Comuni, i controlli delle prefetture, poi l'obbligatorio corso di formazione, penso che i primi saranno operativi per la fine dell'anno».

E riprenderemo a discuterne davanti al panettone.

«No, dovrete trovare qualche altro argomento di polemica».

